



Numero 006, pag. 26 del 8/1/2013

GIUSTIZIA E SOCIETA'

## Società tra professionisti, regolamento in dirittura

di **Benedetta Pacelli**

Regolamento per le società tra professionisti verso il traguardo. Dopo oltre un anno di attesa, quindi, il tassello legislativo mancante per disciplinare il nuovo modello societario per i professionisti diventerà un concreto strumento operativo. Secondo ambienti vicini al ministero della giustizia, infatti, le intenzioni del numero uno di Via Arenula Paola Severino sono di firmare (congiuntamente a quello dello sviluppo economico Corrado Passera) il regolamento nei prossimi giorni e dare così attuazione alla delega (legge 183/11 e poi legge 27/12) che aveva incaricato il ministero della giustizia di emanare un testo per disciplinare le modalità di conferimento e di esecuzione dell'incarico da parte dei soci professionisti e l'incompatibilità di partecipazione degli stessi ad altre Stp. Sembrano quindi superati tutti gli ostacoli di natura politica provenienti quasi esclusivamente dalla rappresentanza dell'avvocatura che, nella propria di legge di riforma, ha chiesto un passaggio specifico. Il testo quindi è pronto dopo i rilievi (accolti e condivisi) del Consiglio di stato. Per il futuro quindi la disciplina prevede modelli societari improntati su criteri di massima trasparenza per i soci (professionisti e non), un preciso regime di incompatibilità per la partecipazione a più società ma anche un regime disciplinare direttamente correlato ai settori di attività dei soci. Ma non solo, perché le future Stp avranno precisi obblighi di informazione: il cliente infatti avrà il diritto di chiedere che l'esecuzione dell'incarico conferito alla società sia affidata a uno o più professionisti da lui scelti visionando non solo l'elenco dei soci professionisti, ma anche quello dei soci con finalità di investimento. Sempre con l'obiettivo trasparenza, poi, la società dovrà dar conto di eventuali condanne da parte dei soci per finalità di investimento che, oltretutto dovranno dimostrare di possedere requisiti particolarmente selettivi di moralità e onorabilità. Infine, delicato il capitolo del regime disciplinare: alle Stp, infatti, è prevista l'applicazione delle particolari regole deontologiche correlate ai settori delle specifiche attività.